

Alla Regione Piemonte
Direzione Welfare
Settore rapporti con il Terzo Settore,
supporto alle famiglie e alle situazioni di fragilità sociale
famigliaediritti@cert.regione.piemonte.it

Oggetto: D.G.R. n. 6-1770 del 3.11.2025

D.D. n. 1494_A2202B del 4/11/2025

Progetto esecutivo per la realizzazione di un nuovo Centro Antiviolenza/di nuovi sportelli collegati ai centri già esistenti.

In riferimento all'oggetto:

Il/la sottoscritto/a	FOGLIATO GIOVANNI
In qualità di legale rappresentante di (specificare denominazione ed indirizzo dell'Ente/Organizzazione richiedente)	Comune di Bra- Gestione Associata Servizi Socio- Assistenziali Ambito di Bra, Ente titolare del CAV 21/A
Indirizzo dell'Ente/Organizzazione richiedente	Bra-P.zza Caduti per la Libertà n. 14 -BRA- 12042
Codice fiscale dell'Ente/Organizzazione richiedente	C.F. 82000150043

Con riferimento alla manifestazione di interesse dichiarata ammissibile dalla Regione Piemonte con provvedimento n. 1797 del 16/11/2025 per la realizzazione di:
(barrare la casella di interesse):

- A. creazione di un nuovo Centro Antiviolenza
- B. qualificazione quale nuovo Centro Antiviolenza di uno sportello esistente e collegato al centro Antiviolenza esistente e iscritto all'albo regionale
- C.1. creazione di uno nuovo sportello collegato al Centro Antiviolenza esistente e iscritto all'albo regionale
- **X C.2. creazione di due nuovi sportelli collegati al Centro Antiviolenza esistente e iscritto all'albo regionale al n. 21/A**

PRESENTA PROGETTO OPERATIVO

per poter accedere all'erogazione dei contributi indicati all'oggetto, assegnati con D.D. n. **494_A2202B del 4/11/2025**, la documentazione allegata quale parte integrante della presente domanda;

DICHIARA

consapevole delle responsabilità, della decadenza da benefici e delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità in atti, richiamate dagli art. 75 e 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e s.m.i. che:

l' IVA da applicarsi alle spese di cui alla presente istanza è un costo (barrare la casella di riferimento):

- ☒ ~~detraibile~~
 - ☒ X non detraibile
- X le attività oggetto della presente domanda sono svolte nel rispetto del D.Lgs. 09/04/2008 n. 81 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;
- X le funzioni di direzione, coordinamento e segreteria organizzativa delle attività oggetto della presente domanda sono assicurate, direttamente e senza alcuna delega, da parte dell'organismo titolare della domanda stessa;
- X di partecipare con un cofinanziamento - dell'Ente proponente o di altri Partner aderenti - minimo obbligatorio del 20% del costo complessivo.

Ai sensi del regolamento UE 679/2016, recante disposizioni sul trattamento dei dati personali, il sottoscritto autorizza la Regione Piemonte al trattamento e all'elaborazione dei dati forniti per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l'ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e riservatezza necessarie.

IL SINDACO
Giovanni FOGLIATO
TIMBRO E FIRMA

Bra, data sottoscrizione digitale

del Legale rappresentante del soggetto richiedente *

(*) L'autenticazione della firma dovrà essere eseguita secondo la normativa vigente.

ALLEGA

1. progetto esecutivo, compilato sulla base del presente modello;
2. modello di scheda informativa sul trattamento dei dati personali di cui all'allegato 4) dell'avviso, compilata ed anch'essa firmata dal legale rappresentante;
3. modulo per dichiarazione sostitutiva ex D.P.R. 445/2000. Tracciabilità flussi finanziari (art. 3 L.136/2010) di cui all'Allegato 5 (con esclusione delle Amministrazioni pubbliche locali)
4. copia del documento di identità del legale rappresentante dell'Ente/organizzazione.

SEZIONE 1. DATI IDENTIFICATIVI DEL SOGGETTO BENEFICIARIO

1.1 Tipologia del Soggetto beneficiario: (barrare la casella interessata)

*X A. Ente titolare del Centro Antiviolenza già operante ed iscritto all'albo regionale
(specificare denominazione e comune sede del centro, nonché anno di iscrizione all'albo regionale)*

Comune di Bra- Gestione Associata Servizi Socio- Assistenziali Ambito di Bra, Ente titolare del CAV 21/A -anno di iscrizione 2020-

Oppure, per la sola creazione di nuovi Centri Antiviolenza:

B. Ente/organizzazione NON titolare di Centro Antiviolenza già operante ed iscritto all'albo regionale:

- Comune, singolo o associato;
- Ente gestore delle funzioni socio-assistenziali
- Organizzazione di volontariato iscritta al RUNTS;
- Associazione di promozione sociale iscritta al RUNTS;
- Cooperativa sociale iscritta all'apposito albo regionale o iscritta al RUNTS;
- Organizzazione iscritta al registro delle onlus presso l'Agenzia delle Entrate

1.2. Referente dell'intervento

Nome e cognome	REVELLO ORNELLA
Ente/Organizzazione di appartenenza	COMUNE DI BRA-GESTIONE ASSOCIATA SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALI AMBITO DI BRA
Numero di telefono di reperibilità	
Indirizzo di posta elettronica ordinaria	centroantiviolenza@comune.bra.cn.it

SEZIONE 2. BREVE DESCRIZIONE DEL PROGETTO

(max 2 pagine/ 10.000 caratteri)

Nella descrizione, specificare i seguenti punti:

-Breve descrizione della modalità di attivazione del nuovo Centro, oppure di qualificazione dello sportello esistente in nuovo Centro, oppure di attivazione di uno/due nuovi sportelli collegati al centro già esistente;

-organizzazione del servizio (compresa l'ipotesi dei giorni ed orari di apertura su base settimanale);

-inserimento del progetto nella rete territoriale del Centro Antiviolenza già esistente oppure della nuova rete da attivarsi attraverso il coinvolgimento degli altri soggetti istituzionali e del privato sociale ed il potenziamento di modalità di raccordo con i servizi socio-sanitari e del privato sociale del territorio di riferimento;

-qualità dell'accoglienza e coerenza delle attività e degli interventi alla Luce della normativa vigente e dell'Intesa n. 146/CU del 2022 (presenza di personale qualificato, interventi assicurati dal nuovo Centro Antiviolenza/dai nuovi sportelli);

-sostenibilità economica nel tempo, in termini di mantenimento del nuovo Centro/dei nuovi sportelli nel medio-lungo periodo.

Il presente progetto prevede l'attivazione di due nuovi sportelli collegati al Centro Antiviolenza 21/A , uno sportello legale e uno sportello di accoglienza psicologica, come nuovi punti di accesso specialistici. L'iniziativa nasce dall'esigenza di potenziare la risposta territoriale del CAV, offrendo alle donne vittime di violenza un servizio di orientamento giuridico e di supporto psicologico di prossimità.

SPORTELLLO LEGALE:

L'apertura dello sportello di informazione e consulenza legale si pone, come obiettivo principale, quello di fornire informazioni chiare e consulenze sugli strumenti di contrasto alla violenza di genere e di tutela delle donne e dei minori vittime di violenza assistita, in ambito penale, civile e amministrativo (accesso al Fondo Regionale per il Patrocinio Legale (L.R. 4/2016), alle utenti interessate affinché possano avvalersene per elaborare propri percorsi di affrancamento dal circuito della violenza e di autonomia.

Sede: Lo sportello si inserisce all'interno dei locali della Caritas Parrocchiale di Bra, via Bonino n.11 - Organizzazione di Volontariato Ali spiegate-. Tale contesto, caratterizzato da una molteplicità di servizi gestiti in collaborazione con il Comune di Bra (housing sociale, supermercato solidale, mensa sociale, centro servizi di contrasto alla povertà, SAI -Sistema Accoglienza Integrazione-), rappresenta un elemento determinante nella strategia di accoglienza della donna in quanto capace di offrire vantaggi per la protezione della stessa quali:

- **Garanzia di Anonimato:** La natura polifunzionale della Caritas permette alle donne di accedere alla struttura senza che la loro presenza sia immediatamente riconducibile alla richiesta di aiuto per violenza subita.
- **Abbattimento dello Stigma:** Spesso il timore del giudizio sociale o la vergogna impediscono alle donne di varcare la soglia di uffici istituzionali o centri dedicati. La Caritas parrocchiale è percepita come un luogo di aiuto generico e accogliente.
- **Tutela della Privacy:** I colloqui si svolgeranno utilizzando spazi protetti e riservati all'interno della struttura, garantendo la massima confidenzialità.

La postazione individuata, verrà dotata di un PC appositamente dedicato alle attività della consulente legale e di una scrivania con sedia e con cassettiera per una spesa pari a €. **1.538,60** (quadro b. piano economico). In tale contesto potranno essere organizzati sia colloqui in presenza con le donne che colloqui da remoto, qualora ritenuto necessario. Successivamente alla disponibilità già acquisita con lettera di partnership, la gestione dei locali sarà oggetto di specifico accordo con l'organizzazione di volontariato in cui verranno dettagliati i reciproci impegni e formalizzato un rimborso alla stessa per le spese relative a luce, riscaldamento e spese per le pulizie dei locali, per un totale massimo pari a €. **1.500,00** (quadro e. piano economico).

Orari e Accesso allo sportello: L'accesso al servizio di consulenza legale avverrà su appuntamento mediato da n. 1 operatrice del Centro antiviolenza appositamente dedicata alla gestione dello sportello. Ad ogni incontro con la donna sarà garantita la compresenza, oltre che di un'avvocata specializzata, dell'Operatrice stessa.

Tale scelta metodologica risponde a precise finalità di efficacia dell'intervento:

- **Presa in carico globale:** La presenza simultanea delle due figure professionali garantisce che la donna non riceva solo un parere tecnico, ma sia accolta in una dimensione olistica che tiene conto degli aspetti emotivi, sociali e di sicurezza.
- **Attivazione della filiera di interventi:** Questo approccio permette l'immediata e corretta attivazione di tutta la filiera di servizi previsti dal Centro Antiviolenza 21/A, quali il supporto psicologico, l'orientamento lavorativo o l'eventuale accoglienza in emergenza, evitando frammentazioni nel percorso di uscita dalla violenza.

Al fine di garantire la massima la massima accessibilità della donna, lo sportello opererà, nel lavoro diretto con la donna, attraverso un **monte ore complessivo annuale di 120 ore**, distribuite dal lunedì al venerdì, nella fascia oraria compresa tra le 9.00 e le 17.00.

Si prevede inoltre che la consulenza legale possa essere svolta anche presso altri sportelli collegati al Centro antiviolenza e decentrati sul territorio di riferimento del CAV o presso altri contesti, formali ed informali, (pronto soccorso, forze dell'ordine, ambulatori MMG, aziende ecc...) scelti dalla donna come luoghi elettivi e sicuri in cui "rivelare" la situazione vissuta, riducendo così al minimo le possibilità che la stessa, immaginandosi costretta a "girare" tra più servizi e a raccontare ripetutamente la propria storia a diversi professionisti, scelga di non intraprendere o di abbandonare il percorso di aiuto.

Oltre all'attività diretta con le donne, per cui si richiede un monte ore complessivo pari a **120 ore** al costo forfettario massimo di **94,88 €** all'ora, la consulente legale verrà coinvolta, per un massimo di **20 ore** annue, in attività specifica di consulenza alle operatrici del Centro antiviolenza e in attività di sensibilizzazione/formazione di operatori e cittadini, in affiancamento alle operatrici del Centro antiviolenza.

Figura professionale coinvolte:

n. 1 consulente legale per un monte ore totale pari a 140 ore complessive di cui 20 dedicate al supporto alla rete e alla partecipazione ad eventi di sensibilizzazione/formazione.

La professionista consulente legale verrà individuata tramite procedura ad evidenza pubblica preceduta da manifestazione di interesse al fine di individuare gli operatori economici eventualmente interessati ed aventi i requisiti a svolgere il servizio.

L'operatività e la gestione del progetto saranno affidate a due operatrici: una coordinatrice di progetto, responsabile del Centro antiviolenza e n. 1 operatore amministrativo.

La Coordinatrice di progetto, a cui verrà chiesto un impegno per un totale di 70 ore al costo di €. 27.13 €/h svolgerà le seguenti attività:

- **Monitoraggio e Valutazione:** Verifica l'andamento del progetto e i risultati ottenuti attraverso indicatori specifici quali: n. ore di consulenza effettuate direttamente con la donna; tipologia di supporto richiesto (suddivisione dei casi tra ambito penale, civile e amministrativo, tempistica di presa in carico dal momento del primo accesso al servizio al primo appuntamento con la consulente legale; numero di ore di consulenza specialistica richieste dalle operatrici del centro antiviolenza, numeri di operatori e cittadini raggiunti attraverso le iniziative di formazione/sensibilizzazione);

- **Raccordo con il CAV 21/A:** Garantisce il coordinamento tra le attività del nuovo sportello legale e quelle del Centro Antiviolenza centrale.

L'operatore amministrativo (monte ore pari a 100 al costo di 18.37 €/h) si occuperà di:

- **Monitoraggio della Spesa:** Verifica costantemente che le uscite siano coerenti con il budget approvato.
- **Rendicontazione:** Si occupa della preparazione della documentazione necessaria alla rendicontazione finale.
- **Segreteria Organizzativa:** Supporta le necessità amministrative legate all'attivazione e alla gestione dello sportello.

SPORTELLLO PSICOLOGICO:

Con l'attivazione di un nuovo sportello psicologico si mira a potenziare l'accoglienza e la presa in carico terapeutica delle donne vittime di violenza garantendo un intervento tempestivo fin dalle fasi iniziali della richiesta di aiuto, momento particolarmente delicato del percorso delle donne in cui il rischio di ri-traumatizzazione, ritiro o interruzione del percorso è più elevato. Un intervento psicologico precoce consente di contenere il disagio emotivo, rafforzare le risorse personali e favorire una presa in carico più stabile ed efficace.

Obiettivi principali:

- riduzione dei tempi di attesa e supporto all'uscita dalla relazione violenta;
- offrire uno spazio protetto di ascolto e sostegno psicologico;
- analisi dell'impatto della violenza sul benessere psichico;
- Ridurre i sintomi di stress e trauma;
- Rafforzare l'autostima e la consapevolezza di sé;
- Favorire l'autonomia decisionale e la capacità di progettazione del futuro;
- Integrare il supporto psicologico con gli altri servizi del CAV attraverso una presa in carico globale e multidisciplinare

Sede: l'organizzazione attuale del CAV dispone del collegamento ad uno sportello psicologico ubicato presso il Consultorio dell'ASL CN2 con sede ad Alba, con funzione di punto di contatto e accoglienza in ambito sanitario/consultoriale finalizzato ad offrire percorsi di sostegno psicologico e psicoterapeutico alle donne che vivono o che hanno vissuto una situazione di violenza. L'ampio territorio di riferimento e del CAV fa emergere la necessità di strutturare un' analogo sportello sul territorio di Bra, con l'obiettivo di garantire una maggiore capillarità e prossimità dei punti di ascolto e accoglienza sul territorio.

Lo sportello psicologico troverà pertanto collocazione all'interno del Consultorio familiare di Bra-ASL CN2, già soggetto partner del Centro antiviolenza e garantirà, attraverso il reclutamento di una professionista psicologa/psicoterapeuta specificatamente dedicata al lavoro con le donne vittime di violenza, il potenziamento delle attività di accoglienza e supporto psicologico, riducendo sensibilmente i tempi di accesso delle donne a percorsi terapeutici di rielaborazione del trauma e di supporto all'uscita dal circuito della violenza. L'inserimento della sportello psicologico all'interno dei locali del Consultorio familiare di Bra, sarà regolato da specifico accordo che si andrà a definire con l'ASL CN2.

Per l'utilizzo dei locali è previsto, a titolo di cofinanziamento, un rimborso relativo alle spese per utenze varie (riscaldamento, luce, pulizia dei locali) per un importo massimo pari a €. € 1.049,58.

Orari e accesso allo sportello: il primo accesso allo sportello psicologico avverrà su appuntamento, a seguito di una prima accoglienza effettuata da un' operatrice del Centro antiviolenza finalizzata a decodificare la situazione, le necessità urgenti, e a definire con la donna un percorso di aiuto e accompagnamento.

E' in questa fase che l'operatrice del Centro agisce il ruolo di case manager e diventa filtro e ponte di accesso per la donna al percorso di supporto psicologico specialistico.

Una volta condiviso il bisogno con la donna, infatti, l'operatrice del CAV contatterà la Coordinatrice di progetto. Quest'ultima, verificata la disponibilità degli spazi, coordina con la professionista incaricata la fissazione dell'appuntamento (data e ora) dandone comunicazione all'Operatrice del Centro Antiviolenza che, a sua volta, avrà cura di informare la donna fornendo tutte le indicazioni necessarie per l'accesso allo sportello.

I successivi incontri con la donna verranno definiti direttamente tra la professionista incaricata e la donna stessa.

Al fine di garantire la massima personalizzazione dell'intervento, lo sportello opererà attraverso un **monte ore complessivo annuale di 292 ore**, distribuite in base alle esigenze delle donne nella fascia oraria compresa tra le 8.00 e le 16.00, dal lunedì al venerdì .

Attività previste (Sportello psicologico):

- Colloqui psicologici individuali gratuiti;
- Percorsi di sostegno a breve e medio termine;
- Eventuale orientamento e invio ai servizi sanitari o specialistici del territorio;
- interventi diretti con la donna, anche in emergenza, presso i vari nodi della rete istituzionale (forze dell'ordine, ospedale, pronto soccorso ecc...) al fine di garantire una adeguata accoglienza della donna fin dalle prime fasi.
- partecipazione a riunioni di equipe con l'operatrice del Centro antiviolenza e la coordinatrice del progetto per monitorare l'andamento del percorso terapeutico della donna all'interno della strategia globale di uscita dalla violenza
- partecipazione, in collaborazione con le operatrici del centro antiviolenza, all'organizzazione e gestione di eventi formativi e di sensibilizzazione organizzati sul territorio (monte ore previsto: massimo 20 ore)

Figura professionale coinvolta:

Per l'attivazione del nuovo sportello psicologico si prevede il coinvolgimento di n. 1 Psicologa/psicoterapeuta con formazione ed esperienza nel lavoro con le donne vittime di violenza, per un monte ore totale pari a 292 ore, di cui 20 dedicate all'organizzazione e gestione di eventi formativi/informativi, al costo di 50 €/h;

Il reclutamento della figura professionale necessaria all'attivazione dello sportello avverrà tramite procedura ad evidenza pubblica.

L'operatività e la gestione del progetto saranno affidate a due operatrici: una coordinatrice di progetto, referente per il Consultorio familiare di Bra, e n. 1 operatore amministrativo.

Alla Coordinatrice di progetto, impegnata per un monte ore totale di 106 ore al costo di € 58,77 saranno attribuite le mansioni di :

- **Pianificazione Dinamica degli Spazi e del Setting:** Gestisce l'assegnazione dei locali protetti all'interno del Consultorio, armonizzando le richieste di appuntamento flessibili della psicologia con le attività ordinarie della struttura. Garantisce che il "setting" rispetti sempre i criteri di riservatezza e sicurezza necessari per le donne vittime di violenza.
- **Regia del Flusso e Interfaccia di Rete:** Agisce come nodo di raccordo tra l'operatrice del CAV (che individua il bisogno) e la professionista incaricata (che eroga la prestazione). Riceve le segnalazioni di invio e formalizza la fattibilità degli incontri, assicurando che la filiera tra invio, appuntamento e comunicazione alla donna sia fluida e tempestiva.
- **Integrazione Socio-Sanitaria:** Facilita l'integrazione tra la consulenza specialistica del progetto e l'equipe multidisciplinare del Consultorio (ostetriche, assistenti sociali, ginecologi), garantendo alla donna un accesso prioritario e protetto ai servizi sanitari istituzionali qualora emergano bisogni complementari durante il percorso psicologico.

All'operatore amministrativo, impegnato per un monte ore pari a 140 al costo di 18,32 €/h saranno attribuite mansioni di:

- definizione delle procedure amministrative necessarie a garantire l'erogazione del servizio
- **Monitoraggio del Monte Ore e Analisi dei Carichi:** Sovrintende al consumo del monte ore complessivo destinato allo sportello, monitorando mensilmente l'andamento delle consulenze erogate
- Supervisiona la raccolta dei dati aggregati e anonimizzati relativi agli accessi, validando la coerenza tra le ore rendicontate e le attività effettivamente svolte presso la sede, al fine di produrre i report periodici necessari alla rendicontazione.

La gestione dei nuovi sportelli, basata sulla stretta sinergia tra Operatrici del Centro antiviolenza e figure professionali specializzate (avvocatesse con specifica formazione consolidata in tema di violenza di genere e di protezione della donna e dei minori vittime di violenza assistita ed iscritte all'albo del gratuito patrocinio e psicologhe/psicoterapeute esperte nel trattamento del trauma , garantirà un approccio metodologico integrato e qualificato, in coerenza con la normativa vigente e l'Intesa n. 146/CU del 2022. La sostenibilità dello sportello legale e dello sportello psicologico nel medio-lungo periodo verrà garantita dai seguenti fattori:

1. l'allocazione dei due sportelli presso strutture già esistenti (Caritas Parrocchiale di Bra-OdV Ali Spiegate- e Consultorio familiare) permette di abbattere i costi di gestione immobiliare;
2. la metodologia di accesso esclusivamente su appuntamenti gestiti dalle Operatrici del Centro antiviolenza garantisce che le ore di consulenza specialistica siano ottimizzate evitando dispersioni di risorse;

3. la funzione degli sportelli non vincolata ad orari rigidi e pensata anche in modo decentrato rispetto alle rispettive sedi, consolida i due spazi come elementi strutturali e punti di riferimento essenziali per l'intera rete antiviolenza locale favorendo futuri investimenti da parte di tutti i soggetti coinvolti.

L'informazione relativa all'attivazione dei due nuovi sportelli verrà realizzata attraverso la pubblicazione sul sito istituzionale del Comune di Bra e l'aggiornamento e pubblicazione di nuove brochures relative alle attività del Centro, con oneri a valere su altre fonti di finanziamento

SEZIONE 3. COSTI PREVISTI SPORTELLO LEGALE

Dettaglio voci di spesa (specificare anche la tipologia rispetto al prospetto sotto riportato, seguendo l'ordine delle spese ammissibili)	Contributo richiesto alla Regione A	Quota di cofinanziamento (specificare l'origine) B	Totale costo singola voce di spesa C (A+B)
a) Spese di personale interno/rimborso spese per i volontari ed eventuali collaborazioni esterne rilevanti sul progetto: massimo 40%: - n. 1 Operatrici servizi antiviolenza (gestione degli appuntamenti, compresenza con le avvocatessse presso lo sportello, attivazione rete istituzionale antiviolenza (tot. 240 ore al costo di 25,80/h) - Attività amministrative: monitoraggio spesa, rendicontazioni (tot. 100 ore al costo di 18,37 €/h) - Coordinatrice progetto: raccolta dati, Coordinamento con le attività del CAV 21/A e Con la rete esterna (tot. 70 ore al costo di €. 27.13 €/h)	8.400,00 di cui € 4.664,00 € 1.837,00 € 1.899,00	€ 1.528,00 € 1.528,00	€ 9.928,00
b) Spese per attrezzature e materiali di consumo direttamente connessi al progetto: massimo 30% Allestimento postazione : PC , scrivania, sedia, cassettera	€ 1.538,60		€ 1.538,60
c) Spese per attività di comunicazione e/o diffusione del progetto e dei suoi esiti: massimo 5%	0,00	0,00	0,00

d) Spese per attività di formazione per le operatrici e le volontarie: massimo 10%	0,00	0,00	0,00
e) Spese di gestione immobili: rimborso utenze varie (luce, riscaldamento), spese di pulizie : massimo 15%	1.500,00	0,00	1.500,00
f) Altre spese specifiche direttamente connesse all'attuazione dell'intervento: fino a concorrenza dell'intero finanziamento assegnato (in caso di mancato raggiungimento delle percentuali massime previste dalle altre voci di spesa) Consulenza legale (140 h complessive al costo/h 94,88)	9.561,40	€ 3.722,00	€ 13.283,40
TOTALI	21.000,00	5.250,00	26.250,00
	Contributo totale richiesto alla Regione	Percentuale di cofinanziamento sul totale del progetto N.B. quota minima di cofinanziamento 20%	Costo totale del Progetto

SEZIONE 3. COSTI PREVISTI SPORTELLLO PSICOLOGICO

Dettaglio voci di spesa (specificare anche la tipologia rispetto al prospetto sotto riportato, seguendo l'ordine delle spese ammissibili)	Contributo richiesto alla Regione A	Quota di cofinanziamento (specificare l'origine) B	Totale costo singola voce di spesa C (A+B)
a) Spese di personale interno/rimborso spese per i volontari ed eventuali collaborazioni esterne rilevanti sul progetto: massimo 40%: - Operatrice Servizi Antiviolenza: gestione degli appuntamenti (tot. 70 ore al costo di 25,80/h) Personale amministrativo: segreteria organizzativa , monitoraggio spesa, rendicontazioni (tot. 140 ore al costo di 18,32 €/h) Coordinatrice Progetto : monitoraggio, coordinamento, rendicontazione (tot. 106 ore al costo di € 58,77)	€ 8.400,00 di cui € 1.806,00 € 2.564,80 € 4.029,20	€ 2.200,42 € 2.200,42	€ 10.600,42
b) Spese per attrezzature e materiali di consumo direttamente connessi al progetto: massimo 30%	0,00	0,00	0,00
c) Spese per attività di comunicazione e/o diffusione del progetto e dei suoi esiti: massimo 5%	0,00	0,00	0,00
d) Spese per attività di formazione per le operatrici e le volontarie: massimo 10%	0,00	0,00	0,00
e) Spese di gestione immobili (affitto, utenze, spese per pulizie dei locali): massimo 15%	0,00	€ 1.049,58	€ 1.049,58
f) Altre spese specifiche direttamente connesse all'attuazione dell'intervento:	12.600,00	2.000,00	14.600,00

fino a concorrenza dell'intero finanziamento assegnato (in caso di mancato raggiungimento delle percentuali massime previste dalle altre voci di spesa) PSICOLOGA (tot. 292 ore al costo di € 50,00)			
TOTALI	21.000,00	5.250,00	26.250,00
	Contributo totale richiesto alla Regione	Percentuale di co-finanziamento sul totale del progetto N.B. quota minima di co-finanziamento 20%	Costo totale del Progetto

Spese non ammissibili:

- tutte le spese in conto capitale (rientrano tra queste spese anche gli acquisti in leasing);
- spese per l'acquisto di automezzi;
- spese di catering per buffet e coffee break esclusivamente riferite ad eventi ed iniziative pubbliche.

Non saranno ritenuti ammissibili eventuali voci di spesa di cui ai punti sopra indicati prive degli elementi descritti di seguito:

1) Per le voci di spesa di cui al punto b) Spese per attrezzature e materiali di consumo

E' necessario in fase di presentazione dell'istanza descrivere le attrezzature e il materiale di consumo direttamente connessi all'attuazione dell'intervento che è necessario acquistare.

È necessario inoltre specificare il costo unitario di ogni attrezzatura e il costo complessivo per ciascuna delle diverse tipologie di materiali di consumo previsti.

2) Per le voci di spesa di cui al punto c) Spese per attività di comunicazione

E' necessario in fase di presentazione dell'istanza fornire una descrizione chiara delle attività di comunicazione previste nel progetto esplicitando le modalità di diffusione dell'iniziativa tramite media tradizionali e digitali quali:

- Materiali promozionali: Specificare quali materiali saranno utilizzati per promuovere il progetto, come flyer, brochure, video, ecc.
- Eventi o campagne di sensibilizzazione: Indicare eventuali iniziative rivolte alla cittadinanza, con un'attenzione particolare alla popolazione femminile e/o ad altri target di riferimento;

3) Per le voci di spesa di cui al punto f) Altre spese direttamente connesse all'attuazione dell'intervento

È necessario descrivere in modo preciso le spese incluse in questa categoria, indicando chiaramente a quali costi si fa riferimento. Le spese devono essere strettamente correlate a costi operativi direttamente legati

all'attuazione del progetto e coerenti con le attività progettuali previste, al fine di garantire una piena compatibilità con gli obiettivi e le azioni del progetto.